



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 38/84 DEL 21.12.2022

Oggetto: Disposizioni applicative in ambito regionale per la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione forestale, ai fini dell'attuazione del D.Lgs. n. 386/2003 e direttiva 1999/105/CE. Reistituzione della commissione tecnica regionale e disposizioni applicative. Legge regionale 27 aprile 2016, n. 8, art. 33, comma 4.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, d'intesa con il Presidente e con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, richiama la precedente deliberazione n. 38/11 del 19.9.2012 con la quale la Giunta, nel recepire il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999 /105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione", ha definito i procedimenti per la produzione e la commercializzazione del materiale di propagazione forestale nei vivai regionali, i ruoli e le funzioni dei soggetti istituzionali competenti istituendo la Commissione Tecnica Regionale (di seguito Commissione) con funzioni di indirizzo tecnico e di monitoraggio dell'attuazione.

Richiama inoltre l'art. 33 "Vivaistica forestale", della legge regionale 27 aprile 2016, n. 8 "Legge forestale della Sardegna", che ha ridisegnato ruoli e funzioni assegnate agli uffici competenti in materia e aggiornato il quadro delle priorità assegnate all'organismo regionale di indirizzo tecnico e monitoraggio.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente rappresenta, inoltre, la necessità che la Giunta riveda i propri indirizzi e priorità alla luce della principale normativa nazionale di interesse approvata nel frattempo, segnatamente il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di Foreste e Filiere Forestali" e i relativi decreti attuativi (Decreti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2020, n. 9403879 che istituisce il registro Nazionale dei materiali di base e n. 269708 dell'11 giugno 2021, che ridisegna le regioni di provenienza), oltre al decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi", in particolare l'art. 16, riguardante aspetti di interesse di competenza del Servizio Fitosanitario regionale.

L'Assessore ricorda che la Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n), del D.Lgs. n. 386/2003, è "Organismo ufficiale" responsabile per le questioni riguardanti il controllo della commercializzazione e la qualità del materiale forestale di moltiplicazione e che, per l'applicazione della norma, provvede attraverso diversi soggetti istituzionali, individuati in conformità delle rispettive



competenze possedute ai sensi di leggi regionali nonché tramite atti organizzativi emanati ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 31 del 1998, con un'azione coordinata nell'ambito delle attività svolta dalla Commissione.

La Commissione, prosegue l'Assessore, è composta da:

- a) l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, per il presidio delle tematiche legate alla tutela della natura e delle politiche forestali;
- b) il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, per il presidio delle tematiche inerenti il tracciamento ed il controllo delle filiere forestali;
- c) l'Agenzia FoReSTAS, per il presidio delle tematiche inerenti la vivaistica forestale pubblica;
- d) l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale per il presidio delle tematiche inerenti gli aspetti fitosanitari;
- e) l'Agenzia Agris Sardegna per il presidio delle tematiche legate alla ricerca, con particolare focus sulla sughericoltura.

Dalla sua istituzione (avvenuta con la determinazione del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente n. 525/2013), la Commissione ha completato una prima fase di attività che ha portato alla pubblicazione delle procedure per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione "identificati alla fonte" e "selezionati", secondo i requisiti previsti negli allegati II e III del D.Lgs. n. 386/2003, (Determinazioni del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente n. 154/2016 e n. 176/2022).

L'Assessore sottolinea, inoltre, l'esigenza di ridelineare ruoli e funzioni della Commissione, tenendo conto del mutato assetto organizzativo intervenuto a seguito della soppressione dell'Ente Foreste della Sardegna e della contestuale istituzione dell'Agenzia FoReSTAS (L.R. n. 8/2016, art. 35), e dell'incardinamento del CFVA presso la Presidenza della Regione (L.R. n. 10/2021, art. 20).

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente rimarca che la Regione Sardegna deve proseguire il recepimento delle norme contenute nel D.Lgs. n. 386/2003, sviluppando le successive fasi attuative del decreto in continuità con il lavoro ad oggi svolto dalla Commissione, proponendo di confermare la sua composizione e di demandare al Servizio competente in materia della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente le funzioni di coordinamento e di approvazione degli atti amministrativi connessi.



L'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone, infine, che l'agenda della Commissione Tecnica Regionale debba prioritariamente perseguire gli obiettivi di recepimento delle recenti disposizioni normative, riflesse nei procedimenti e nella relativa modulistica d'uso destinata alla pubblicazione.

Segnala inoltre la necessità che la Commissione operi considerando le priorità del comparto vivaistico regionale, chiamato a fronteggiare una crescente domanda di produzioni di materiali di moltiplicazione certificati ai sensi del D.Lgs. n. 386/2003. Infatti, in conseguenza delle dotazioni finanziarie investimenti in via di programmazione, destinati al settore forestale, estesi anche ad attività di forestazione urbana ed extraurbana promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), occorre pianificare in tempi brevi le produzioni di materiali forestali di moltiplicazione identificati e tracciati, con particolare attenzione alla conservazione della biodiversità.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, infine, demanda alle disposizioni allegate alla presente deliberazione, che andranno a sostituirsi alle precedenti disposizioni di cui all'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 38/11 del 18.9.2012, i maggiori contenuti tecnici e l'articolazione di dettaglio giuridico-amministrativo della proposta in oggetto che presenta all'approvazione della Giunta regionale,

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, d'intesa con il Presidente e con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

DELIBERA

- di restituire, ai sensi dell'art. 33, comma 4, della legge regionale 27 aprile 2016, n. 8 "Legge forestale della Sardegna", ed alla luce dei mutati assetti organizzativi della Regione, la Commissione Tecnica Regionale, quale organismo di indirizzo tecnico e monitoraggio per l'attuazione del decreto legislativo n. 386 del 2003, confermando la precedente composizione, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2012, n. 38/11, che include i seguenti soggetti istituzionali:
 - a) l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, per il presidio delle tematiche legate alla tutela della natura e delle politiche forestali;
 - b) il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, per il presidio delle tematiche inerenti il



- tracciamento ed il controllo delle filiere forestali;
- c) l'Agenzia FoReSTAS, per il presidio delle tematiche inerenti la vivaistica forestale pubblica;
 - d) l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale per il presidio delle tematiche inerenti gli aspetti fitosanitari;
 - e) l'Agenzia Agris Sardegna per il presidio delle tematiche legate alla ricerca, con particolare focus sulla sughericoltura;
- di demandare al Servizio competente in materia della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente le funzioni di coordinamento e di approvazione degli atti amministrativi connessi;
 - di dare mandato al Direttore del Servizio competente in materia della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente affinché, con proprio atto, provveda alla effettiva costituzione della stessa Commissione, previa acquisizione di conforme indicazione dei referenti da parte delle rispettive Direzioni generali coinvolte;
 - di approvare le "Nuove disposizioni applicative in ambito regionale delle modalità di produzione e commercializzazione dei materiali di propagazione forestale di cui al D.Lgs. n. 386/2003 e alla direttiva 1999/105/CE – Aggiornamento ottobre 2022", allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, in sostituzione delle precedenti allegate alla deliberazione della Giunta regionale n. 38/11 del 18 settembre 2012.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino